

Hitachi investe sull'Italia

PAOLO PITTALUGA
MILANO

«Il futuro è aperto a suggerimenti». Il titolo del *Social Innovation Forum* organizzato da Hitachi all'Hangar Bicocca di Milano è, probabilmente, già arrivato. Ed è digitale. E «sarà entusiasmante» rassicura, gli scettici, Lorena Delagiovanna, country manager per l'Italia del colosso giapponese. Perché «la digitalizzazione cresce in tutto il mondo ben oltre l'Industria 4.0 - spiega Toshiaki Higashihara, presidente e Ceo di Hitachi -. La globalizzazione crea eterogeneità con enormi cambiamenti con enormi cambiamenti che vanno uniti a eventi incerti come la Brexit e l'avvento di Trump. A ciò si devono aggiungere i cambiamenti climatici. Per questo noi abbiamo come strategia centrale l'innovazione sociale».

L'Italia è considerato un mercato chiave a tal punto che il gruppo ha una previsione di crescita degli introiti di quello nostrano del 25% entro il 2020 passando dagli attuali 1,2 miliardi di euro a 1,5 miliardi. Previsione che deriva dalla crescita esponenziale degli investimenti, cresciuti del 101% nel 2016 sul 2015. Perché l'anno scorso Hitachi ha fatto "shopping" lungo lo Stivale, acquistando AnsaldoBreda, Ansaldo Sts e Fiamm. Rafforzando così la propria presenza che ora ammonta a 13 società in 14 Regioni con oltre 5mila dipendenti, in crescita del 31% sull'anno precedente. Senza dimenticare che nell'ultimo anno la dimensione economica diretta di Hitachi ha raggiunto, come si

diceva pocanzi, 1,2 miliardi di euro di ricavi, in crescita del 34% sull'anno prima. Numeri che pongono l'azienda tra i primi 60 gruppi italiani e al quattordicesimo posto tra quelli a proprietà straniera. Con l'export che rappresenta il 44% dei ricavi che, in soldoni, significa un contributo di 1 miliardo di euro alla bilancia del settore commerciale manifatturiero del Bel paese.

Insomma un'azienda a tutto tondo, lontana dai ricordi di qualche anno fa legati alle tv o alle radio. Oggi il gruppo opera in Europa in quattro principali ambiti di azione, l'energia, l'industria dell'acqua, la mobilità e i servizi pubblici nella sanità. Se negli ultimi giorni in Italia sentiamo tanto parlare del nuovo treno regionale Caravaggio/Rock i campi sono davvero estesi. Ad esempio nella sanità, un settore in rapida evoluzione con la popolazione che invecchia e cresce la spesa medica. Ecco così le nuove soluzioni per l'imaging medico, i sistemi per la diagnostica clinica, i microscopi elettronici, gli spettrofotometri e i software per la biomedica perché l'ospedale del futuro non può attendere. Macchine viste all'Hangar Bicocca insieme al

I giapponesi che hanno conquistato AnsaldoBreda si aspettano un aumento dei ricavi del 25%

"tombino elettronico", un sistema per monitorarne la sicurezza. E poi Emiew3, il robot umanoide, per la prima volta giunto in Italia, che è in grado di gestire in maniera autonoma le persone che hanno bisogno di assistenza.

Quindi innovazione ma in un contesto di sostenibilità, perché Hi ("sole", in giapponese) tachi ("che cresce") vuole risplendere sempre più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

